

VERSO LE ELEZIONI

«CAMPO LARGO» IN CRISI NEL DOPO DRAGHI

Il sindaco di Torino Lo Russo, tra i più «draghiani», attacca i 5 Stelle: «Inaffidabili». Sganga (M5S) esulta: «Noi a sinistra del Pd». Il ligure Cassinelli: «Forza Italia responsabile, non stupisce la presa di distanza di Toti»

ANCE GENOVA

«Edilizia vero motore della ripresa del 2021»

Bottino a pagina 6

BORDIGHERA

Ospedale ai privati al lavoro da settembre

Servizio a pagina 6

■ È uno Stefano Lo Russo diviso nell'animo quello che ieri è intervenuto a proposito della fine del governo Draghi: da un lato c'è uno dei più convinti «draghiani», al punto da aver promosso tra migliaia di amministratori locali una lettera aperta per chiedere all'ormai ex premier di restare. Dall'altro l'ex capogruppo del Pd in Sala Rossa e primo oppositore del sindaco M5S Chiara Appendino, che nella scelta dei 5 Stelle

di scatenare la crisi di governo vede realizzata una tesi che ha sempre sostenuto: un'alleanza di centrosinistra con i grillini è impossibile.

Roberto Cassinelli, deputato genovese di Forza Italia, respinge le accuse di irresponsabilità: «È stato Draghi a rifiutare un governo senza 5 Stelle»

Ardini e Pistacchi a pagina 2 e 7

ANCHE MINACCE SUL CELLULARE

Rinviato a giudizio stalker che insultò Matteo Bassetti



Primo rinvio a giudizio per uno dei molestatori seriali che lo scorso autunno hanno subissato di minacce e insulti Matteo Bassetti, primario del reparto di Infettivologia dell'ospedale San Martino di Genova, dopo che il suo numero privato era stato pubblicato sulle chat di Telegram.

«Oggi mi sento soddisfatto - ha scritto il professore sul suo profilo Facebook - perché vedo i primi frutti della perseveranza e del lavoro che, in questi mesi, abbiamo fatto con il mio avvocato Rachele De Stefanis».

LA DENUNCIA DI ASCOM

Aziende torinesi a corto di personale: sono il 58%



Le Aziende torinesi sono a corto di personale: con questo allarme Ascom denuncia una grave carenza del materiale umano da impiegare nei più disparati settori, proclamando una crisi generale che colpisce imprese con richieste qualificate o generali. A ben vedere, la difficoltà che sta colpendo gli imprenditori piemontesi - denunciata dal 58% delle aziende negli ultimi diciotto mesi - incide ulteriormente sulla lenta ripresa post pandemia, rivelando una diminuzione del 60% dei ricavi tra le realtà economiche intervistate.

Bonsi a pagina 3

APPELLO DEL SENATORE LEGHISTA BRUZZONE

I cacciatori arruolano gli animalisti per sparare ai cinghiali in eccesso

■ I cacciatori chiedono aiuto agli animalisti per sparare ai cinghiali. L'emergenza sta raggiungendo picchi imprevedibili e non stupisce se Francesco Bruzzone, senatore della Lega e responsabile dipartimento Attività venatorie del partito, si rivolge ai «nemici» giurati per sotterrare l'ascia di guerra e rispolverare insieme le doppiette. Ovviamente a premere il grilletto ci penserebbero loro, i cacciatori, che chiedono però di non essere più impallinati se fanno qualcosa di utile e di indispensabile. «Visto che tutti dobbiamo essere orientati al bene pubblico e alla sicurezza, lanciamo un appello affinché, invece di criticare tout court, le associazioni animaliste contribuiscano a realizzare un piano condiviso di abbattimento dei cinghiali in sovrannumero - interviene con una nota il senatore -. Un intervento necessario per la salvaguardia del territorio e della sicurezza. I suini ormai non temono più l'uomo, non si allontanano con un battito di mani o un educato saluto. Pasciolano tra le macchine in centro città a Roma come a Genova. Gli animalisti da salotto

hanno il coraggio di guardare in faccia mogli e figli di coloro che sono morti per un incidente stradale provocato dai cinghiali in zone urbane? Cosa dicono a coloro che sono stati aggrediti e feriti in centro città? Bisogna avere i piedi per terra e abbattere i cinghiali in sovrannumero, per contenere la peste suina e i pericoli nei confronti di un animale che non è - e non sarà mai per sua natura - un animale da cortile».

Da parte sua, intanto, il Gruppo regionale del Movimento 5 Stelle organizza una diretta Facebook sul sito del partito ligure per parlare dell'emergenza cinghiali. Interverranno vari esperti: Andrea Mazzatenta della Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo, Andrea Marsan della Facoltà di Scienze Biologiche dell'Università di Genova ed Edgar Mayer, giornalista, saggista e presidente di «Gaia animali e ambiente Onlus», oltre ad alcuni comitati animalisti. Saranno presenti anche il referente regionale del M5S Roberto Traversi, il capogruppo comunale Luca Pironcini e il consigliere municipale Federico Giacobbe.

LAVAGNA

Orario ridotto per vendita di cibo e bevande

Giro di vite del Comune di Lavagna dopo i disagi segnalati dai cittadini per il disturbo provocato in orario notturno dalle «operazioni legate allo svolgimento delle attività commerciali, a rischio la vivibilità del nostro territorio». Il sindaco Alberto Mangiante ha emesso un'ordinanza che prevede limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, nuovi vincoli per orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto e la vendita presso le attività artigianali di produzione di prodotti di gastronomia. Prevede sanzioni amministrative pecuniarie da 500 a 5mila euro. Coinvolti anche gli orari di vendita e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici.

TORINO

Una tregua sui mutui dopo la crisi idrica

Servizio a pagina 2

CUNEO - VAL VARAITA

Il prossimo weekend arriva Occit'amo

Servizio a pagina 5

IL VIOLENTO EPISODIO AL CULMINE DI UNA LITE

Afghano accoltella guineano nella cooperativa pro immigrati

■ Arriva fino all'interno dei luoghi che si occupano di accogliere i migranti la violenza crescente tra stranieri a Torino. La notte scorsa infatti l'ultimo episodio violento che vede protagonisti due immigrati accolti in Italia non si è verificato, come ormai siamo tristemente abituati, nella periferia cittadina, ma bensì all'interno di una cooperativa dedicata all'accoglienza dei migranti, in via Priocca. Un 24enne di origine afghana è stato infatti arrestato dalla polizia per tentato omicidio: l'uomo, ospite della cooperativa, al culmine di un litigio ha colpito con un coltello da cucina il suo compagno di stanza, un 28enne guineano, ferendolo gravemente al fianco. L'afghano è stato poi fermato in via Bologna. Il ferito si trova ora in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Bosco, ma non risulta in pericolo di vita. Episodi come questi sono ormai tristemente diventati il simbolo della tensione sociale che c'è tra chi vive in determinati contesti, in cui l'integrazione risulta sempre più difficile e basta poco per accendere la miccia della violenza.

OPERAZIONE ANTI DROGA A TORINO

Spaccio, arrestato pusher marocchino

■ Una fuga in bicicletta, a tutta velocità, per tentare di disfarsi della droga che aveva con sé gettandola nel fiume Dora e sfuggire così al controllo della polizia. È ciò di cui si è reso protagonista un quarantaduenne di origine marocchina arrestato nella periferia nord del capoluogo piemontese. L'uomo è accusato di spaccio di stupefacenti: con sé portava 4 panetti di hashish contenenti complessivamente 400 grammi di sostanza stupefacente. Nel corso della perquisizione all'uomo sono stati anche sequestrati oltre 200 euro in contanti. L'arresto è avvenuto nel corso di alcuni controlli del territorio: mentre gli agenti stavano controllando un gruppo di persone, il 42enne nel tentativo di sfuggire si è allontanato a bordo di una bici ma è stato seguito e bloccato.

NUOVI EQUILIBRI POLITICI

Dopo Draghi «campo largo» in crisi: vincono Lo Russo e Sganga

La caduta del Governo dà ragione a chi non ha mai voluto l'alleanza Pd-M5S

Salvatore Ardini

■ È doppio l'eco generato a Torino dalla caduta del governo Draghi dopo che il sindaco della città, Stefano Lo Russo, si era posto tra i primi promotori degli appelli che centinaia di amministratori locali avevano rivolto al premier chiedendogli di restare a Palazzo Chigi. Da un lato, infatti, c'è il primo cittadino «draghiano» che attacca il Movimento 5 Stelle accusandolo di irresponsabilità per aver fatto mancare la fiducia all'esecutivo. Dall'altro però c'è lo stesso Lo Russo che, memore dell'esperienza come capogruppo del Pd all'opposizione di Chiara Appendino, non può che essere soddisfatto della crisi che la fine dell'esperienza Draghi ha generato nel «campo largo» di centrosinistra. Un'alleanza in cui a Torino nessuna delle due parti in causa ha mai creduto davvero.

«Io credo - ha detto ieri Lo Russo - che la totale inaffidabilità del M5S ieri si sia palesata. Era evidente già dalla scissione di Di Maio: compagni di strada inaffidabili, con un programma non compatibile ad una repubblica riformista, un'orizzonte temporale di lungo periodo e una vocazione europeista». Ad essere in qualche modo d'accordo con Lo Russo «nel non andare d'accordo», all'indomani della caduta del governo Draghi, è la sua ex rivale del Movimento: Valentina Sganga. «Oggi il quadro politico nazionale pone al mio Movimento una scelta di percorso che noi, qui, maturammo già allora - ha detto la consigliere comunale del

CARO BOLLETTA

Verso la proroga del bonus Iren

■ A Torino, così come nel resto d'Italia, è emergenza per il caro-bolletta. Nonostante ciò, ad oggi solo il 12% degli utenti dei 16 mila potenziali beneficiari ha presentato la domanda per ottenere l'aiuto economico previsto da Iren. Per questo ieri è intervenuto il sindaco Stefano Lo Russo, che ha avanzato la richiesta di una proroga (al prossimo 30 ottobre) per quanto riguarda la scadenza per la richiesta del bonus per il teleriscaldamento. «C'è una bollettazione davvero eccessiva soprattutto per i nuclei più fragili» ha spiegato il primo cittadino, che ieri a Palazzo Civico ha incontrato il presidente di Iren Luca Dal Fabbro e l'ad Gianni Vittorio Armani. Lo Russo ha anche avanzato una seconda richiesta: quella di istituire uno sportello fisico dedicato al bonus, al momento richiedibile soltanto tramite Spid. L'obiettivo, ha spiegato il sindaco, è quello di «cambiare la procedura per renderla un po' più fruibile».

M5S ricordando l'anniversario delle primarie grilline per la scelta del candidato sindaco - quella, tardiva, di posizionarci con i Verdi alla sinistra di un Partito Democratico che guarda alle istanze elitarie dei Renzi e dei Calenda più che ai milioni di italiani in povertà, quelli che a votare comprensibilmente non ci vanno più. E che, al tempo, qui a Torino fece la medesima scelta: accompagnarsi alle forze moderate e confermarsi nella rappresentanza della classe medio-alta cittadina, con contestualmente il



58% degli elettori, specie quelli delle periferie, che il giorno delle elezioni restò a casa». In vista delle nuove elezioni e alla luce dell'epilogo del governo Draghi, quindi, sembra che il modello seguito dal centrosinistra potrà essere quello torinese: una spaccatura, profonda, tra un Pd che guarda al centro e ad un Movimento pronto a seguire il populismo ambientalista alla sua sinistra.

Inevitabile, poi, nel giorno delle dimissioni di Draghi, l'attacco da parte del primo cittadino a coloro che nella lettura data dal Partito Democratico sono i responsabili dell'epilogo governativo: «Per gli scherzetti di Lega, Forza Italia e M5S ci rimettono le periferie torinesi» ha tuonato Lo Russo, facendo riferimento al piano da 113 milioni di euro per mercati rionali, biblioteche civiche e pi-

scine che la città ha firmato con il governo nell'ambito del Pnrr. «I fondi del Pnrr - ha spiegato il sindaco - sono subordinati alle riforme strutturali. Vuol dire che l'Europa le erogherà solo se l'Italia farà riforme importanti. Quanto accaduto ieri mette a rischio i 229 miliardi che la UE deve dare all'Italia e a cascata tutti i progetti su cui abbiamo lavorato in questi mesi». Una lettura della situazione, tuttavia, che è solo una parte del mosaico: in primo luogo, perché le riforme necessarie per dare continuità al piano non sono escluse dal cambio di governo, al di là delle obiezioni dei fans di Draghi; per quanto riguarda le manovre di palazzo, invece, anche il Partito Democratico, di cui Lo Russo fa parte, nella crisi ha avuto la sua quota di responsabilità. In particolare per quanto riguarda la scelta di Draghi di votare la fiducia sulla mozione presentata da Pierferdinando Casini, quando era chiaro che la posizione del Movimento 5 Stelle era ormai inconciliabile con gli obiettivi dell'esecutivo. Un'eventualità, quella di un secondo governo Draghi senza M5S, che avrebbe visto i Dem come unici azionisti di centrosinistra nella nuova maggioranza, decisamente più sbilanciata verso Lega e FI.

Agricoltori in ginocchio

Coldiretti chiede una tregua sui mutui

■ Coldiretti Torino chiede una tregua per i mutui delle aziende agricole colpite dalla siccità e dalle terribili grandinate di fine giugno, quando l'unica parentesi di maltempo che ha interrotto la serie asciutta si è trasformata in un incubo per gli agricoltori. L'iniziativa arriva a tre settimane dalla tempesta di grandine e di vento che si è abbattuta sui territori compresi tra l'imbocco della valle di Susa e il basso Canavese e dopo la visita dei vertici di Coldiretti Torino che hanno raccolto dalle aziende un quadro drammatico di danni per centinaia di migliaia di euro. La richiesta è rivolta a 25 banche del territorio ed è firmata dal presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici. «Chiediamo agli istituti di credito la moratoria (sospensione ndr) del pagamento delle rate o l'allungamento della durata dei finanziamenti in corso - spiega Mecca Cici -. La portata di que-

sti eventi calamitosi ha messo in ginocchio le aziende. Per questo chiediamo agli istituti di credito di assumersi una concreta responsabilità sociale verso il territorio e verso l'agricoltura».

Il presidente di Coldiretti Torino sottolinea che quella in corso è «un'annata straordinaria con la crisi climatica che sta avendo una diretta conseguenza nel calo delle rese produttive (pur a fronte del mantenimento di un buon livello qualitativo), con un incremento dei costi di produzione e, in determinati settori, carne e latte in primis, con un andamento dei prezzi di mercato tutt'altro che soddisfacente».

Per tali motivazioni Coldiretti Torino chiede alle banche di rispondere alle eventuali esigenze di liquidità delle imprese agricole con la moratoria delle rate dei finanziamenti o l'allungamento della durata dei prestiti in corso.

FINANZIAMENTI PER LE ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE

Un milione e mezzo per il volontariato

Caucino: «Massima stima e fiducia al mondo dell'associazionismo piemontese»

■ La Regione Piemonte si muove in favore delle associazioni di volontariato che operano per il sociale, grazie ad un importante stanziamento da quasi un milione e mezzo di euro, per sostenere progetti di rilevanza locale promossi da odv, associazioni di promozione sociale, dalle reti associative e dalle fondazioni del Terzo Settore.

Così, le associazioni assegnatarie riceveranno - nei tempi più brevi consentiti dalle norme -, un acconto dell'80% del contributo ammesso al finanziamento, consentendo loro di realizzare il proprio progetto.

«La giunta regionale del Piemonte ripone nelle organizzazioni del Terzo Settore massima stima e fiducia - commenta l'assessore regionale alla Famiglia, Chiara Cau-



In arrivo il bando rivolto alle associazioni del Terzo Settore

cino -, dal momento che hanno saputo affrontare, non senza enormi difficoltà, i duri mesi della pandemia esprimendo sempre alla cittadinanza

quella vicinanza e solidarietà, fondamentali per la tenuta del tessuto sociale e per il perseguimento del bene comune». L'intervento, comunicato

agli enti beneficiari, ha passato la complessa procedura per l'assegnazione dei fondi; nei prossimi giorni sarà pubblicata la determina sul sito regionale, nella pagina riferita ai Bandi.

«La Regione - ha concluso Caucino - ha sempre riconosciuto il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, delle attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ed anche gli esiti di questo Bando vanno nella direzione di sostenere ed implementare il frutto del vostro impegno. Ora, anche grazie a queste importanti risorse, sono certa che le associazioni sapranno lasciare nel territorio, con il tempo, i frutti del loro meritorio impegno».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SRT S.P.A. NOVI LIGURE (AL)
ESITO DI GARA CIG 92212418CB - CUP: D35I22000120005 - SRT S.p.A. - Strada Vecchia per Bosco Marengo, 15087 Novi Ligure, tel. 0143.744516 fax 0143.321556, mail@pec.srtspa.it rende noto che in data 13/07/2022 è stata aggiudicata la gara esposta secondo le modalità previste dall'art.60 D.Lgs.50/2016, con il criterio dell'o.e.p.v., per l'aggiudicazione dei Servizi tecnici di progettazione, di fattibilità tecnica ed economica e definitiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione connessi all'intervento di ampliamento della piattaforma di valorizzazione di Tortona per i lavori di "Realizzazione nuova linea automatizzata di separazione degli imballaggi in plastica, acciaio ed alluminio", recante un importo a base d'asta di €384.480,57. Offerte ricevute e ammesse: 1.
Aggiudicatario: RTI: Martino Associati Srl (capogruppo) Ing. Reali - Geol. Lorenzini di Grosseto (GR), per l'importo contrattuale complessivo di €238.377,95 (ribasso 38%).
Il Resp.le del Procedimento Arch. Tambussi Roberto

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA (INRIM)
BANDO DI GARA
CIG 93058641E9
È indetto affidamento della fornitura di un sistema di misura a microonde con temperatura variabile e campo magnetico biassiale. Importo a base di gara: € 550.000,00 oltre IVA. Ricezione offerte: 08/08/2022 ore 23:59. Apertura: 05/09/2022 ore 10:00. Invio alla GUUE: 07/07/2022. Atti di gara su: https://inrim.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepag.e.wp.
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MORENO TIVAN

Raffaele Bonsi

■ Le Aziende torinesi sono a corto di personale: con questo allarme Ascom denuncia una grave carenza del materiale umano da impiegare nei più disparati settori, concludendo una crisi generale che colpisce imprese con richieste qualificate o generali.

A ben vedere, la difficoltà che sta colpendo gli imprenditori piemontesi - denunciata dal 58% delle aziende negli ultimi diciotto mesi - incide ulteriormente sulla lenta ripresa post pandemia, rivelando una diminuzione del 60% dei ricavi tra le realtà economiche intervistate.

Soffrono le categorie commerciali al dettaglio, soprattutto alimentare, ma anche il mercato del turismo non se la passa bene: strutture ricettive e ristoranti fanno fatica ad assumere.

«Non è solo un problema torinese, ma anche italiano e internazionale - dichiara il Presidente di Ascom Torino e provincia, Maria Luisa Coppa -; a fronte di alcuni settori che hanno fatto un balzo post Covid come turismo, ristorazione e servizi non trovano personale da far lavorare. Il tutto mentre la guerra e l'aumento dei costi delle risorse sta drenando la fiducia delle imprese».

Smentita in toto l'ipotesi delle "competenze troppo specifiche" richieste dalle aziende, il nodo della questione si fa più complicato. «Arriviamo da una sorta di congelamento del mercato di lavoro per quasi due anni, con la cassa integrazione che ha sostenuto il reddito delle



LA DENUNCIA DI ASCOM

La mancanza di personale colpisce le aziende torinesi

Mancano profili qualificati e generici: negli ultimi diciotto mesi è così per il 58% delle aziende

famiglie», commenta Carlo Alberto Carpignano, direttore di Ascom Torino, «e forse - aggiunge Coppa - ci si è aggiunti a un periodo in cui era tra virgolette comodo non andare a lavorare».

Per Ascom non si tratta nemmeno dell'effetto "reddito di cittadinanza", che incentiva i disonesti a preferire il lavoro in nero: «ci sarà una percentuale, ma sembra quasi che il lavoro non sia più una priorità per le persone. E che anche la fatica sia un elemento da evitare», aggiunge Coppa.



Cercando di razionalizzare questo evidente problema, che ha ripercussioni pesanti sull'economia, c'è anche da analizzare la progressiva migrazione dei lavoratori dal settore commerciale e ricettivo ad altri più stabili e sicuri, magari nel mondo digitale - seguendo le orme dello smartworking. Così si è venuto a creare un vero e proprio buco nero del personale, non preparato e non disposto a lanciarsi in un'esperienza lavorativa totalmente nuova.

«Bisogna anche tornare a dare valore a certe figure professionali, un tempo ritenute meno attrattive - aggiunge il Presidente di Ascom Torino e provincia -. Ci sono settori strategici nel nostro Paese che non attraggono più giovani che vogliono fare chef, camerieri o manager di sala».

Pur ammettendo la presenza ed il problema degli imprenditori che non pagano adeguatamente e chiedono turni fuori dalla portata dei contratti collettivi, per Ascom «la maggior parte delle imprese segue il contratto» e che è piuttosto necessaria una preparazione da parte dei candidati poiché «un cameriere deve sapere almeno due lingue e avere consapevolezza di quel che succede in cucina e non solo. Manca l'aspirazione dei giovani a quel ruolo».

Per ovviare al problema, Ascom da settembre avvierà percorsi formativi di livello elevato su profili richiesti dal mercato: dal ricevimento di sala alla cucina, fino agli store manager e altro ancora; tutte le iniziative saranno gratuite con costi stage di inserimento nelle aziende.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com



L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 10 NUMERI E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

SUONI DELLE TERRE DEL MONVISO

Occit'amo anima la Val Varaita con tanti eventi

Da giovedì 28 a domenica 31 luglio il festival sarà a Frassino, Bellino e Piasco con la cantastorie calabrese Francesca Prestia e la violinista occitana Chiara Cesano

■ Da giovedì 28 a domenica 31 luglio, il festival Occit'amo animerà la Val Varaita con concerti, danze, visite guidate e proposte per bambini. Si parte giovedì 28 luglio a Frassino, con uno degli appuntamenti che Occit'amo dedica alle voci femminili della musica popolare italiana: la cantastorie calabrese Francesca Prestia propone una serie di "Canti e cunti dal Sud". Sabato 30 luglio, a Bellino, in Borgata Celle si inizia con la visita guidata al Museo del Tempo e delle meridiane, per continuare con i laboratori della Fabbrica dei Suoni per i bambini dai 6 ai 10 anni e terminare la giornata con il concerto di cornamuse e ghironda di Dino Tron e Manuel Lerda. Domenica 31 luglio alla Cappella di Santa Brigida a Piasco c'è la passeggiata musicale con la visita degli affreschi del Quattrocento e, a seguire, le danze occitane musicate dal violino di Chiara Cesano, in compagnia dei musicisti della Val Varaita. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito. Per quanto riguarda gli eventi in pianura, dalla preziosa collaborazione tra Occit'amo festival e Borgate dal Vivo, giunta al quinto anno consecutivo, sabato 30 luglio, presso "Il Quartiere" a Saluzzo, va in scena lo spettacolo "Viaggio al termine della notte" con Elio Germano e la musica di Teho Teardo. Il calendario completo degli eventi è pubblicato sul sito www.occitamo.it, dove è possibile acquistare i biglietti per gli eventi a pagamento.

"Occit'amo vuole celebrare l'incontro e la scoperta di diverse culture e lo farà in Val Varaita in due modi; il primo con Dino Tron e Manuel Lerda che affronteranno un viaggio attraverso le diverse sonorità delle varianti locali delle terre occitane, grazie all'uso di diversi tipi di cornamusa e alle varie accordature della ghironda. Un'occasione per ca-



pire come le comunità occitane abbiano tradotto la musica in molte varietà di atmosfere, danze e strumenti - spiega Sergio Bernardo, direttore artistico di Occit'amo -. Il secondo momento di scoperta sarà con Francesca Prestia, unica cantastorie donna della Calabria, che presenterà racconti e canzoni della tradizione popolare calabrese. Oltre a Francesca Prestia, ci sarà una seconda figura femminile in questa settimana di festival, ovvero Chiara Cesano, ricercatrice didattica e insegnante di violino, che con i musicisti della Val Varaita ci farà riscoprire lo strumento d'eccellenza della valle e la grande tradizione che porta con sé il violino nel musicare le danze occitane di queste zone. C'è un'idea malintesa per cui la musica occitana e popolare sia eseguita principalmente da cori maschili, in realtà le donne hanno sempre avuto un ruolo importantissimo nel cantato e nella trasmissione delle antiche melodie. Per questo abbiamo deciso di accendere i riflettori di Occit'amo sulla voce femminile e sulle musiciste della tradizione".

Il festival Occit'amo arriva in Valle Varaita, giovedì 28 luglio alle ore 21.30 a Frassino presso la chiesa parrocchiale, con la canta-

storie calabrese Francesca Prestia che propone una serie di "Canti e cunti dal Sud". Francesca Prestia da oltre un decennio è testimonial delle tradizioni e della cultura popolare italiana e calabrese nel territorio nazionale e internazionale. È una delle voci femminili a cui Occit'amo rende omaggio in un ideale itinerario lungo lo Stivale attraverso la musica popolare. Info su www.occitamo.it. Ingresso gratuito.

Sabato 30 luglio alle ore 15, con Occit'amo Festival, a Bellino presso l'area giochi di Borgata Celle, c'è la visita guidata al Museo del Tempo e delle meridiane. Alle ore 15.30 la Fabbrica dei Suoni ritorna con la proposta dedicata a famiglie con bambini in età compresa tra i 6 e i 10 anni. Ogni settimana un'ora in compagnia del gioco che racconta le Terre Monviso, insieme a operatori che sapranno far ridere, insegnare e far giocare con il territorio che sta tutt'intorno al Re di Pietra. Ingresso gratuito con prenotazioni al numero 0175/567840 (interno 1). Alle ore 17 Dino Tron, polistrumentista (fisarmonica, organetto, fife, cornamuse occitane), accompagnato dalla ghironda di Manuel Lerda, terranno un concerto di cor-



La cantastorie calabrese Francesca Prestia a lato Teho Teardo e Elio Germano vanno in scena sabato 30 luglio a Saluzzo (Ph@ Elia Falaschi)

namuse e ghironda offrendo un pomeriggio in musica in una delle più pittoresche borgate della Valle Varaita. Info su www.occitamo.it. Ingresso gratuito. Alle ore 21.30, grazie alla collaborazione tra Borgate dal Vivo e Occit'amo Festival, a Saluzzo presso "Il Quartiere" si tiene lo spettacolo "Viaggio al termine della notte" con Elio Germano. Liberamente ispirato al capolavoro di Louis Ferdinand Céline, la voce e la straordinaria sensibilità interpretativa di Elio Germano incontrano in questo spettacolo la chitarra e i live electronics di Teho Teardo. Ingresso in prevendita 20 euro + dpv. Ingresso ridotto 18 euro (Soci Coop) + dpv. I ragazzi pagano a partire dai 12 anni. Prenotazioni online su Vivaticket.

Domenica 31 luglio alle ore 14.30, infine, Occit'amo presenta a Piasco presso la Cappella di Santa Brigida la passeggiata musicale - Affreschi del Quattrocento già inseriti nel circuito Mistà. Il programma si chiude alle ore 17 con i "Bal d'Istà Val Varaita" con Chiara Cesano e i musicisti della valle. Un mix di danze occitane, al suono dello straordinario violino di Chiara Cesano, in compagnia dei musicisti della valle. Info su www.occitamo.it. Ingresso gratuito. **RC**

LAVORO

Concorso per assumere 4.189 Carabinieri

■ Al via il concorso per 4.189 posti per Carabinieri. Un sogno che può diventare realtà: fino all'11 agosto è possibile presentare la domanda attraverso il portale www.carabinieri.it nell'area concorsi, seguendo l'iter indicato. Entrare a far parte dell'Arma significa sposare e condividere valori come la fedeltà, lo spirito di servizio, l'appartenenza ad una grande famiglia. Una uniforme simbolo di tradizione, di vicinanza alla comunità, di difesa e di legalità, che si indossa con il cuore.

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

2.910 riservati, ai sensi dell'articolo 703 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) e ai volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4), in servizio;

1.247 riservati, ai sensi degli articoli 703, 706 e 707, del decreto legislativo 15 marzo 2010, di cui n. 66, ai cittadini italiani che non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età (il limite massimo d'età è elevato a ventotto anni per coloro che abbiano già prestato servizio militare);

n. 32 (di cui 22 tratti dai VFP e 10 tratti dai civili) riservati, ai sensi del decreto legislativo 21 gennaio 2011, di cui n. 11, ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni.

La domanda di partecipazione va inoltrata esclusivamente online tramite il sito www.carabinieri.it entro l'11 agosto 2022.

MONDOVI

Domani sera Ascanio Celestini con "Museo Pasolini"

■ Il progetto d'Acqua e di Ferro dell'Unione Montana Val Tanaro, continua con i suoi numerosi eventi culturali e porterà il 23 luglio a Mondovì presso l'Arena Estiva in Piazza D'Armi il nuovo spettacolo di Ascanio Celestini "Museo Pasolini".

Attraverso le testimonianze di uno storico, uno psicanalista, uno scrittore, un criminologo, si compone un ipotetico museo dedicato al grande intellettuale. In questo luogo della memoria, un viaggio commovente nel lascito del grande scrittore.

Ascanio Celestini è un attore teatrale, regista cinematografico, scrittore e drammaturgo italiano. È considerato uno dei rappresentanti più importanti del nuovo teatro di narrazione e i suoi spettacoli hanno la forma di storie narrate, in cui l'attore assume il ruolo di filtro con il suo racconto, fra gli spettatori e i protagonisti della messa in scena.

L'evento di grande portata culturale suggella il sostegno che Città di Mondovì ha voluto concedere al progetto dell'Unione Montana Alta Val Tanaro, nella generale direzione di ampliare la diffusione delle connotazioni territoriali del territorio tanarino. Imminentemente due mostre tematiche saranno organizzate presso lo spazio espositivo del Museo Ceramica Vecchia di Mondovì, mentre il 4 settembre il Treno d'Estate, porterà nuovi coinvolgenti momenti di animazione.

Lo spettacolo inizierà alle ore 21,00 con ingresso libero. Per ulteriori informazioni contattare dacquaediferro@gmail.com.

L'INIZIATIVA PARTIRÀ NEL MESE DI SETTEMBRE

Con il Polo AGRIFOOD un percorso per formare professionisti della sostenibilità

Non un classico corso, ma un vero e proprio percorso per formare professionisti della sostenibilità: è l'iniziativa promossa dal Polo AGRIFOOD, che partirà a settembre. Oggi, per le imprese, essere sostenibili non può più rappresentare un'alternativa, è diventata una necessità. Lo dicono gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nel programma Agenda 2030 redatto dai Governi dei 193 Paesi membri dell'Onu, lo certificano i risultati ottenuti dalle realtà che sono già riuscite a raggiungere livelli importanti per quanto riguarda la sostenibilità. Ci sono imprese già pronte, ce ne sono altre che devono ancora fare tanto sotto questo aspetto. E ci sono figure che diventano sempre più importanti all'interno delle aziende: servono dei veri e propri professionisti

della sostenibilità, che abbiano capacità e competenze specifiche per indirizzare scelte strategiche per il futuro. In questo senso, rappresenta un'opportunità davvero interessante l'iniziativa messa in campo dal Polo AGRIFOOD, il Polo di innovazione della Regione Piemonte di cui MIAC è ente gestore, che ha pensato ad un percorso di formazione sui principali temi della sostenibilità.

Il programma formativo è rivolto a manager e a imprenditori che intendono intraprendere un percorso di evoluzione e trasformazione personale e aziendale, per generare valore economico, sociale ed ambientale e massimizzare l'impatto positivo dell'impresa sulle persone e sul pianeta. L'obiettivo è formare figure professionali tra-

sversali che abbiano in comune la conoscenza della sostenibilità. L'iniziativa partirà nel mese di settembre e si articolerà in 4 giornate da 8 ore ciascuna, più due workshop, per un totale di 42 ore completamente in presenza. Saranno cinque le aree approfondite: oltre ad un inquadramento generale sulla sostenibilità, si parlerà di transizione ecologica, di transizione digitale, degli aspetti legali ed organizzativi e degli strumenti di strategia e comunicazione. Durante il percorso, ci sarà anche la possibilità di confrontarsi con realtà del territorio che potranno raccontare ai partecipanti le loro esperienze di sostenibilità. Nelle prossime settimane verranno fornite ulteriori informazioni sul percorso formativo e tutte le indicazioni per potersi iscrivere.

NELL’IMMEDIATO FUTURO SI TEMONO LE CONSEGUENZE DEI RINCARI DELLE MATERIE PRIME E DELLA GUERRA

«L’edilizia è trainante, ora non rallentare»

Musso, presidente di Ance Genova, fa il bilancio del comparto: più 15,8% nel 2021 sul 2020

Monica Bottino

■ È stata l’edilizia che, nel 2021, dopo la prima ondata della pandemia e grazie allo slancio iniziato nel 2019, ha segnato il segno positivo nel rilancio economico della Liguria, e in generale, del Paese. Ma adesso non si deve rallentare. Ne sono convinti i costruttori di Ance Genova che si prendono - con ragione - il merito di aver saputo cogliere le opportunità per tornare, dopo tanti anni, a svolgere un ruolo trainante per l’economia.

«Nel 2021 - sottolinea Giulio Musso, presidente Ance Genova - gli investimenti in costruzioni hanno mostrato segnali di vitalità davvero incoraggianti dopo la battuta d’arresto registrato nell’anno della pandemia. Tuttavia, l’anno in corso è caratterizzato da importanti criticità che rischiano di ipotecare seriamente gli scenari di sviluppo tanto auspicati. Da un lato gli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, l’accelerazione dell’inflazione, dall’altro il conflitto in Ucraina con le relative conseguenze in merito alle difficoltà di approvvigionamento dei costosissimi materiali stanno delineando un quadro di grande incertezza». Per non parlare della crisi politica di queste ore, che rischia di creare nuovi intoppi. E dire che in Liguria, nel 2021, il PIL, grazie a una situazione pandemica sensibilmente migliorata, aveva registrato un aumento superiore alle attese. Secondo le ultime stime di Prometeia, il 2021 si chiude con un aumento del Pil in Liguria del +6,3% (il dato medio per l’Italia è del +6,6%). Per il settore delle costruzioni in Liguria, che rappresenta, in termini di investimenti l’8,3% del PIL regionale e in termini di occupazione il 31,2% degli addetti nell’industria e il 6,2% dei lavoratori operanti

nell’insieme dei settori di attività economica il 2021 è stato un anno dai contorni molto positivi a conferma del percorso di crescita iniziato nel 2019 e interrotto dall’anno pandemico, dopo una lunga e pesantissima

crisi in atto dal 2008. L’Ance, sulla base degli scenari regionali elaborati da Prometeia, stima per la Liguria un aumento degli investimenti in costruzioni nel 2021 del +15,8% in termini reali nel confronto con l’anno

precedente. Sul fronte occupazionale, i dati divulgati dalle quattro casse edili provinciali rispecchiano la tendenza positiva registrata a livello nazionale. In Liguria, nel 2021, il numero di imprese attive è infatti cre-

sciuto di 268 unità rispetto al 2020: si è passati, infatti, dalle 3.488 del 2020 alle 3.756 dello scorso anno. Nel capoluogo ligure, il numero di imprese attive è aumentato di 131 unità con un innalzamento in termini percentuali dell’8,24% rispetto ai livelli del 2020.

Un altro parametro significativo della positività congiunturale è quello relativo al numero di ore lavorate. Nel 2021, in Liguria, il numero di ore lavorate è salito, in termini percentuali, del 25,90% rispetto al 2020.

Ma la ripresa dalla pandemia è confermata soprattutto dal calo di numero di ore autorizzate per le richieste di Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese. In Liguria in termini percentuali la diminuzione è risultata pari a 71 punti tra il 2020 e il 2021. A Genova, la flessione risulta corrispondente al 71,58%.

Sul fronte degli investimen-

ti, il settore edile ha registrato una crescita importante alla quale non si assisteva da numerosi anni e che non costituisce solo un mero rimbalzo statistico a seguito dello choc pandemico: il confronto col 2019 (anno precedente la pandemia da Covid-19) rimane comunque positivo (+9,8%), a conferma che le costruzioni in Liguria si sono avviate verso una graduale ripresa favorita dai significativi strumenti economici promossi negli ultimi anni.

Primo tra tutti il Superbonus 110%: i dati del monitoraggio ENEA - MISE- MITE evidenziano, per la Liguria, al 30 aprile 2022, 1.790 interventi legati al Superbonus per un ammontare corrispondente di quasi 300 milioni di euro.

Nel 2021 il mercato dei lavori pubblici nell’area metropolitana di Genova ha continuato la fase di ripresa iniziata a fine 2020: in particolare il numero dei bandi di gara per lavori pubblici è cresciuto, 245 gare nel 2021 contro le 170 gare nel 2020. Parallelamente, anche il dato riferito al valore degli appalti è fortemente aumentato: nel 2021 sono stati messi in gara lavori pubblici per un ammontare pari a circa 790 milioni di euro, contro i 560 milioni appaltati nel 2020. L’attivazione di procedure negoziate da parte delle principali stazioni appaltanti locali, ovvero di procedure semplificate ammesse anche per l’assegnazione di appalti di importi di valore fino alla soglia comunitaria (circa 5,18 milioni di euro), ha determinato l’affidamento dei lavori a imprese operanti stabilmente sul nostro territorio, contribuendo a dare un sensibile impulso di crescita al settore degli appalti pubblici.

Per il mercato immobiliare residenziale nel 2021, a livello nazionale, si è registrato un aumento del 12% in termini reali. Con riferimento all’edilizia non residenziale, i dati dei permessi mostrano, diversamente dal comparto residenziale, un significativo aumento del +60,3% rispetto al 2018 in termini di nuovi volumi concessi, confermando l’andamento altalenante in atto negli ultimi anni.

Anche il mercato immobiliare residenziale nel 2021 ha registrato, per l’area di Genova, una decisiva ripresa (+36,6%) in linea con quanto avvenuto in tutte le altre province liguri.

L’andamento favorevole rilevato lo scorso anno lasciava presagire anche per l’anno in corso una tendenza positiva; tuttavia, le drammatiche vicende belliche in corso tra Russia ed Ucraina hanno profondamente mutato lo scenario. Le famiglie potrebbero decidere di rallentare gli acquisti, ma a tenere dovrebbero essere le opere pubbliche grazie ai progetti del Pnrr. «Ma in ciò sarà fondamentale valutare con attenzione l’incidenza del rincaro dei materiali e delle criticità del mercato affinché le opere, fondamentali per il rilancio del nostro paese e della nostra regione, vengano realizzate nel rispetto delle tempistiche imposte dall’Europa per l’ottenimento dei fondi», conclude Musso.



GIULIO MUSSO, presidente dell’associazione costruttori Ance di Genova

BORDIGHERA

I privati da settembre all’ospedale S.Charles

■ Visita ieri a Bordighera del presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti insieme alla direzione strategica di Asl1 e a Sandro Mazzantini, amministratore delegato di Iclas, struttura del gruppo ospedaliero GVM Care & Research che gestirà il Saint Charles in convenzione con il sistema sanitario regionale, a partire da settembre. «Rispetterà appieno il capitolato di gara, per cui avremo il Pronto soccorso e tutti i reparti che erano previsti. Questo ospedale - ha detto Toti - si inserisce perfettamente nel nuovo piano sociosanitario che sarà approvato nelle prossime settimane,

con il nuovo ospedale unico di Taggia e con il percorso di riorganizzazione secondo le linee del Pnrr con il potenziamento della rete territoriale attraverso gli ospedali di comunità, le case di comunità e le centrali operative territoriali». A tracciare il futuro Saint Charles è l’amministratore delegato di Iclas Sandro Mazzantini: «La mia speranza è quella di costruire un ospedale che risponda realmente alle esigenze e alle richieste dei cittadini, con il pronto soccorso e i reparti di chirurgia generale, ortopedia e medicina generale... Vogliamo portare qui a Bordighera i migliori professionisti».

OGGI LA PRESENTAZIONE DI «SALUTESANITÀ»

Guida cartacea e on line per trovare lo specialista

La Liguria è la prima regione italiana a mettere a disposizione dei suoi cittadini, gratuitamente, una guida cartacea e digitale di oltre 400 pagine dedicata alla salute e al benessere per prevenire e curare. SaluteSanità, guida realizzata da Edizioni Liguri, dell’editore Massimiliano Monti, presentata oggi alle ore 19 al M.A.G. di Telenord, insieme al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e al professor Matteo Bassetti, infettivologo, ricercatore e direttore della Clinica di Malattie Infettive del Policlinico San Martino di Genova, è uno strumento che unisce la praticità del formato cartaceo con la possibilità di rimanere costantemente aggiornati grazie alla comodità del QR Code presente nelle singole sezioni della guida. Accedendo tramite il GR Code in copertina e/o tramite il portale salutesanita.it è possibile registrarsi ai servizi online (pagina 3 della guida), per entrare in tempo reale nel sistema della Sanità Ligure, per potersi collegare immediatamente alla struttura medica che si desidera e qui scegliere e per mettersi in contatto e definire un appuntamento con lo specialista scelto. Col QR Code la guida SaluteSanità diventa uno strumento in continua evoluzione, sempre aggiornato, sempre pronto a comunicare con il pubblico.

REGIONE LIGURIA
AVVISO DI GARA N. 8639674 PER
ESTRATTO

S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto 4417 del 14/07/2022 ha indetto la Procedura APERTA, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., per la fornitura di "Aghi e Siringhe IV edizione" occorrenti alle ASL, SS, LL, EE, OO, e I.R.C.C.S. della Regione Liguria per un periodo di 12 mesi con possibilità di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi. Lotti: 10. Importo annuale pari a € 1.327.370,50 (IVA esclusa). Numero gara: 8639674. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 31/08/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 14/07/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel.

IL DIRETTORE DELL'AREA CENTRALE
REGIONALE DI ACQUISTO
DOTT. GIORGIO SACCO

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto del Direttore Generale ha indetto la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., svolta attraverso la piattaforma telematica SinTel, per l'affidamento della fornitura di sistemi per la diagnostica rapida dell'infezione da Sars-CoV-2 occorrenti agli Enti Sanitari della Regione Liguria per un periodo di dodici mesi (con opzione di proroga contrattuale per ulteriori dodici mesi). Lotti 3, gara n. 8638315 per un importo totale presunto comprensivo delle opzioni previste dal Disciplinare di gara di € 15.026.175,00 (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 17:00 del giorno 05/08/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 12/07/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement SinTel.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.U.A.R.
DOTT. GIORGIO SACCO

I fondi del Pnrr per il Centro nazionale a Bologna

Supercalcoli con l’it per studiare malattie e cure nuove

■ Nasce a Bologna il Centro Nazionale di supercalcolo che, grazie ai fondi del PNRR e su proposta dell’INFN, mira a realizzare il più grande sistema italiano dedicato al calcolo ad alte prestazioni, alla gestione dei big data e al calcolo quantistico. Il Centro, che conta 51 membri fondatori, vede l’Istituto Italiano di Tecnologia alla guida delle attività riguardanti le applicazioni del supercalcolo alla salute. L’Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è il responsabile dell’ambito che ha gli obiettivi principali di progettare nuovi test clinici eseguiti con simulazioni computerizzate (in silico) e sviluppare una piattaforma tecnologica che consenta l’analisi di grandi moli di dati (Big Data) mediante algoritmi di intelligenza artificiale, per contribuire alla comprensione di numerose patologie, ma anche alla loro diagnosi e prognosi nonché allo sviluppo di nuovi trattamenti farmacologici personalizzati.

«IIT guiderà le attività in un settore di frontiera che recentemente ha avuto una forte crescita anche grazie all’acce-



IIT Il supercomputer Franklin

lerazione nelle approvazioni da parte di uno dei principali enti certificatori, il Food and Drug Administration (FDA) - commenta Andrea Cavalli vice direttore scientifico IIT e referente per il nuovo Centro di supercalcolo - Produrremo e analizzeremo dati per pazienti con varie patologie».

Il nuovo Centro Nazionale farà base al Tecnopolo di Bologna e metterà in rete e a sistema le specifiche conoscenze, competenze e risorse di realtà che operano in tutta Italia in molteplici ambiti,

con l’obiettivo di costruire un’infrastruttura distribuita e trasversale che supporti la ricerca scientifica e il mondo produttivo nell’innovazione e digitalizzazione del Paese. Il Centro prevede anche il coinvolgimento delle aziende italiane per costruire una sinergia tra le comunità scientifiche e il mondo industriale, a beneficio sia del sistema della ricerca sia del sistema produttivo. «Questo Centro, realizzato grazie ai fondi del PNRR e agli sforzi degli attori coinvolti, può davvero fare la differenza nel futuro del nostro Paese. Capacità di calcolo e massa critica di persone con competenze di alto profilo sono gli elementi che ci renderanno competitivi a livello mondiale su tutte le tecnologie che coinvolgono HPC e big data, elementi centrali anche delle future strategie di IIT» afferma Giorgio Metta direttore scientifico IIT. «Metteremo a sistema il nostro supercomputer Franklin e le nostre competenze per consentire al Centro di supercalcolo, con le innovazioni che potrà portare, di migliorare la qualità della vita delle persone» conclude Metta.

L'INTERVISTA A ROBERTO CASSINELLI, DEPUTATO DI FORZA ITALIA

«Draghi non ha voluto rinunciare ai 5 Stelle»

«Biasotti unico ligure di centrodestra a votare. Toti non stupisce più, cerca consenso così»

Diego Pistacchi

■ Conclusa l'esperienza Draghi, con le dimissioni accettate dal capo dello Stato, è già campagna elettorale. Ma la traumatica fine della legislatura e del governo di «unità nazionale» lascia gli ultimi segni nel panorama politico. Con qualche accusa reciproca tra partiti e soprattutto la voglia di dire anche quello che finora non si poteva dire liberamente per timore di essere tacciati di irresponsabilità. Un'accusa che dopo il non voto al Senato arriva anche su Forza Italia, uno di quei partiti che proprio populistici o estremisti non sono mai stati definiti. Ma che dopo l'intransigente discorso di Draghi ha staccato la spina. Tocca a Roberto Cassinelli, deputato azzurro genovese, chiarire cosa sia accaduto davvero a Roma.

Onorevole, siete diventati degli "irresponsabili"?

«Al contrario. Forza Italia ha appoggiato con convinzione e responsabilità il governo Draghi sin dal primo giorno. La nostra azione all'interno dell'esecutivo è stata di fondamentale difesa dei moderati e del ceto medio, di cui siamo stati i garanti in una maggioranza di unità nazionale che includeva forze assai eterogenee. In più occasioni abbiamo rinunciato a battaglie identitarie per senso di responsabilità e per consentire la prosecuzione del go-



verno. Di fronte alla decisione dissennata del Movimento 5 Stelle che ha portato Draghi alle dimissioni irrevocabili, abbiamo chiesto al presidente del Consiglio di continuare fino al termine della legislatura il lavoro iniziato. La risoluzione presentata da Forza Italia ed alleati prevedeva infatti Mario Draghi alla guida di un governo ad ampia maggioranza formato senza i grillini, responsabili della crisi in corso.»

Ma Mario Draghi ha detto "no" all'esclusione dei 5 Stelle. Perché era tanto fondamentale per Forza Italia?

«Il Movimento 5 Stelle ha dato prova in questi anni di assoluta inaffidabilità e inadeguatezza, da ultimo provocando le dimissioni di Draghi. Non



ULTIMO ATTO Draghi non ha più la maggioranza, gli restano 95 voti. In alto, Roberto Cassinelli

sarebbe stato possibile proseguire l'agenda di governo sotto il condizionamento continuo di un partito sempre più allo sbando, lacerato da liti intestine. Senza il Movimento 5 Stelle il governo avrebbe avuto un'ampia maggioranza in Parlamento ed avrebbe potuto completare il proprio programma contando sul sostegno delle forze politiche responsabili, senza sottoporsi alle umilianti ambiguità dei grillini. Avremmo voluto che Draghi continuasse a dettare l'agenda e la linea di un governo atlantista ed europeista. Con il Movimento 5 Stelle questo non sarebbe stato possibi-

le. Stupisce che il Partito democratico, con l'obiettivo di preservare il cosiddetto «campo largo» per interesse elettorale, non abbia voluto smarcarsi da chi ha tradito il patto di governo innescando le dimissioni del presidente del Consiglio».

Il premier assicura di non aver chiesto "pieni poteri", ma ha detto "queste sono le mie condizioni, prendere o lasciare".

«Il presidente Draghi ha ritenuto di non poter assumere un incarico senza l'appoggio del Movimento 5 Stelle, pur avendo una ampia maggioranza in entrambe le Camere. Ne

abbiamo preso atto con rispetto, ma non ne comprendiamo le ragioni».

Dopo Brunetta e Gelmini si temono altre uscite? La pattuglia ligure come si pone?

«La posizione di Forza Italia è quella della responsabilità, chiarezza e coerenza con la propria storia alternativa alla sinistra e al populismo. La base, gli elettori ed i dirigenti ci mandano messaggi di supporto e condivisione. Non abbiamo alcun timore ma siamo anzi orgogliosi di una scelta coraggiosa. Anche in Liguria c'è totale appoggio alla linea dettata dal presidente Berlusconi

e dal coordinatore nazionale Antonio Tajani».

Biasotti dice di non riconoscere più Berlusconi e di aver votato per la prima volta con il Pd.

«È l'unico dei senatori liguri eletti nel centrodestra ad avere assunto questa posizione».

In Liguria Toti si è schierato apertamente contro la scelta del resto del centrodestra. È una frattura ricomponibile?

«Non sorprendono più le prese di posizione del presidente Toti in smaccato dissenso dal centrodestra. Toti ha fondato tre partiti in tre anni e ha necessità di cercare quei voti che, ad oggi, secondo i sondaggi nazionali non ha in alcun modo intercettato. Usa la polemica politica come strumento di ricerca del consenso elettorale. Questo genere di battibecchi non appassiona i cittadini».

C'è chi dice che ora si perderanno le grandi opere e il Pnrr... è vero? La Liguria cosa rischia?

«Questo terrorismo psicologico non ha fondamento ed è utilizzato strumentalmente da alcuni nella speranza che la paura condizioni il voto. L'Italia ha una solida architettura istituzionale. Il Governo e il Parlamento restano in carica fino all'insediamento dei successori e lavoreranno per mettere al sicuro i fondi e le grandi opere in cantiere».





**PRENOTO
QUANDO VEUGGIO
DOVE VEUGGIO**

**dal 29 luglio
prenota
gli esami
radiologici su**

prenotosalute.regione.liguria.it

**PRENOTO
SALUTE
WEB**







studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE